



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA
Via Novy Jicin 2 – 42017 Novellara
Tel. 0522654218
* reic83100n@istruzione.it – reic83100n@pec.istruzione.it
Codice univoco: UFHUB3

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE ALUNNI
(INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO)

PREMESSA

Lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** - D.P.R. 24. giugno 98 n°249 come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n°235 - contiene le norme di taglio generale cui si ispira il Regolamento generale del Codice disciplinare alunni dell'Istituto:

- 1. la Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
- 2. è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;*
- 3. fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'Educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale;*
- 4. i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;*
- 5. la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;*
- 6. in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;*
- 7. le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al **principio di gradualità** nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del*

Firmato digitalmente da LUCIA VALENTINI

comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

I Consigli di classe mettono in campo tutte le iniziative atte a prevenire comportamenti meritevoli di sanzioni, come ad esempio la gestione partecipativa, il lavoro sulle regole di vita e la valorizzazione dei comportamenti adeguati, per contribuire alla costruzione di relazioni educative serene e di rapporti scuola – famiglia collaborativi. Un buon clima relazionale attraverso rapporti costanti con i genitori favorisce un atteggiamento positivo favorevole all'apprendimento, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto e dal **Patto Educativo di corresponsabilità** e dall'art. 5 bis del DPR 249/1998 e ss.mm..

Prima di irrogare una sanzione disciplinare, considerata misura estrema, e solo dopo aver sperimentato tutte le altre modalità educative a disposizione, occorre che lo studente possa esporre verbalmente o per iscritto le proprie ragioni. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal docente che dispone la sanzione, dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori o dal docente Coordinatore di classe, con la presenza dei genitori.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

Il procedimento disciplinare a garanzia degli alunni ricalca il procedimento amministrativo di cui alla L. 241/90 e si articola in quattro fasi:

1. Fase dell'iniziativa - 2. Fase istruttoria

Il Coordinatore di classe, qualora abbia avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di Istituto quali passibili di sanzioni disciplinari, formula richiesta scritta motivata al DS di convocazione del Consiglio di classe straordinario, per deliberare in merito alla eventuale sanzione disciplinare da erogare. Il consiglio di classe si intende allargato alla componente genitori-alunni, allo studente responsabile dell'infrazione contestata e agli esercenti la potestà genitoriale; sarà possibile depositare memorie.

Il Coordinatore di classe è il responsabile dell'istruttoria e cura le varie fasi del procedimento stesso.

3. Fase decisoria

Il Consiglio di Classe, ascoltato l'alunno e gli esercenti la patria potestà, se presenti, e/o analizzate le eventuali memorie scritte pervenute o le richieste di conversione della sanzione in provvedimenti sostitutivi alla sospensione, adotta, alla presenza dei soli docenti, il provvedimento disciplinare ritenuto opportuno.

Il docente individuato quale segretario della seduta redige apposito verbale nel quale siano riportati i fatti, gli atti eventualmente acquisiti e le motivazioni del provvedimento finale.

Dovrà essere inoltre indicato il termine (dieci giorni) e l'Organo di Garanzia Interno davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

4. Fase integrativa dell'efficacia.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene inviata alla famiglia dello studente in forma scritta, con la massima sollecitudine.

PROCEDURA	RESPONSABILE
Richiesta e avvio procedimento disciplinare	Docente Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico
Conduzione attività istruttoria	Coordinatore di classe
Convocazione Consiglio straordinario (con la componente genitori)	Dirigente Scolastico o docente delegato/Coordinatore di classe
Conduzione Consiglio straordinario	Dirigente Scolastico o docente delegato/Coordinatore di classe
Emissione dispositivo provvedimento disciplinare	Consiglio di classe

Per ulteriori dettagli si rimanda al regolamento di disciplina contenuto nel Regolamento d'Istituto pubblicato nell'area "REGOLAMENTI", sul sito web:

https://icnovellara.edu.it/wp-content/uploads/sites/634/REGOLAMENTO_DISTITUTO_2019-2020-1.pdf .